



Testata: Data: CittadelVino.it 25 novembre 2021



Nel Ponte dell'immacolata appassionati e turisti si immergeranno nello splendido borgo della Valle dei Laghi per festeggiare la celebre grappa artigianale trentina, accompagnati come sempre dalle performance della Compagnia Teatrale Kolnè.

Il Trentino è terra di tradizioni antiche, che si tramandano da generazioni e spesso fioriscono in piccole comunità. Proprio come quella di Santa Massenza di Vallelaghi, suggestivo paesino con un centinaio di abitanti, conosciula anche come la "piccola Nizza de Trent". In questi oncantevole borgo a un quarto d'ora di auto dal capoluogo, lungo la strada che collega la bellissima Valle dei Laghi al Garda, operano da generazioni, a pochi passi una dall'altra, ben cinque distillerie di drappa a carattere articipanale e a conduzione familiare.

È la più grande concentrazione di distillerie in tutta la provincia, ma soprattutto l'espressione di un patrimonio storico e culturale davvero unico. Tanto da meritare di essere celebrato con una festa che in poco più di un decennio diventata un "must" ben oltre i confini trentini. E così, nei giorni dell'Immacolata il piccolo borgo si anima con *La notte degli alambicchi accesi*, speciale iniziativa organizzata dall'Associazione culturale "Santa Massenza piccola Nizza de Trent" con il supporto di Trentino Marketing, il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest e la collaborazione di APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e Istituto Tutela Grappa del Trentino.

Quello che quest'anno si svolgerà dal 4 all'8 dicembre è dunque un appuntamento fisso per una fitta schiera di intenditori, appassionati e turisti che arrivano in Valle dei Laghi da tutta Italia. Accomunati dalla passione per un distillato intramontabile e dal desiderio di imparare a conoscerlo meglio in un contesto di assoluta spensieratezza, stravolgendo per qualche giorno i ritmi del piccolo borgo trentino.

Ancora una volta, l'anima della kermesse è rappresentata dallo **spettacolo itinerante** degli attori della **compagnia** teatrale Koinè, chiamati a celebrare, raccontare e promuovorer, con un tono coinvolgente e ironico, la gragara artigianale trentina. Un prezioso distillato prodotto solo con vinacce fresche locali, seguendo la tradizionale distillazione con il metodo "a bagnomaria" in alambicchi discontinui: un'arte tramandata di generazione in generazione, praticata da distillazion de vinaccia e quantità quando la vinaccia è ancora fresca e profumata e prediligono un riscaldamento uniforme, lento e continuo del contenuto, al fine di ottenere una migliore estrazione denli aromi:

Nell'arco di cinque giorni, la compagnia metterà in scena 8 spettacoli (tre in più rispetto alle scorse edizioni) per consentire a tutti di partecipare in serenità e nel rispetto delle attuali normative anti assembramento. Quest'anno, infatti, gli spettatori saranno divisi in 5 gruppi di massimo 25 persone: ogni partecipante, dotato di radiocuffie, sarà guidato dall'inconfondibile voce narrante del conduttore tv Patrizio Roversi, all'interno delle cinque distillerie del paese - Distilleria Casimiro, Distilleria Francesco, Distilleria Giovanni Poli, Distilleria Giullo & Mauro e Maxentia - che diventeranno così l'inedito palcoscenico dove mettere in scena i cinque episodi che compongono lo spettacolo. Il ritrovo finale sarà in piazza.

E le degustazioni? Non mancheranno di certo: ogni tappa sarà per gli adulti l'occasione di assaggiare una delle grappe proposte: tra queste, la grappa di Nosiola, vitigno rappresentativo della Valle dei Laghi e unica varietà a bacca bianca autoctona della provincia, e quella di Vino Santo, vera chicca ottenuta dalle vinacce degli acini di Nosiola lasciati appassire fino a primavera.

Sar&agrav .

L'appuntamento è dunque per sabato 4, domenica 5 e martedi 7 dicembre con due spettacoli - alle 17.00 e alle 21.00 - lunedi 6 dicembre alle 21.00 e mercoledi 8 dicembre alle 17.00.

Il costo è di 15 euro; è possibile acquistare il biglietto in prevendita al seguente link.

Per maggiori dettagli è possibile visitare www.tastetrentino.tt/nottealambicchi e Pagina Facebook La notte degli alambicchi accesi oppure scrivere a turbineealambicchi@libero.tt

La notte degli alambicchi accesi e un progetto a cura dell'Associazione culturale "Santa Massenza piccola Nizza de Trent", coadiuvata da APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e Istituto Tutela Grappa del Trentino, organizzato con il supporto di Trentino Marketing e il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate fitrentinovimelest, e con la collaborazione di Comunità di Valle, Consorzio Pro Loco Valle dei Laghi Trento Monte Bondone e Comune di Valledighi.
www.tastetrentino.it/nottealambicchi e Pagina Facebook La notte degli alambicchi accesi

La grappa del Trentino

La grappa del Trentino

La grappa del Trentino

La grappa del Trentino nosco da una tradizione familiare centenaria che si è tramandata di padre in figlio. La sua produzione caratterizza fortemente tutto il territorio trentino: ogni zona della provincia, infatti, si contraddistingue per microclimi particolari che si prestano come habitat naturali per vari tipi di vite. E così, come il vino, anche la grappa si connota in base alla valle di provenienza: la Valle di Cembra è specializzata nella produzione di grappa di Miller Tiurgua, la Pinan Robialiana in quella di Terotdego, la Valle del Laghi - e, in particolare Santa Massenza - in quella di Nosiola, la Vallagarina in quella di Marzemino. Le aziende, tutte di dimensioni medio-piccole e a conduzione familiare, lavorano esclusivamente vinaccia freschissima, in modeste quantità, per garantire qualità, prolumi ed eleganza al prodotto finito, e la distiliano secondo il tradizionale metodo "a bagnomaria" all'interno degli alambicchi di rame, che rissaldano il contenuto in modo graduale e uniforme, al fine di grantino l'estrazione degli aromi. Nel corso dell'operazione, in mastri distillatori separano l'essenzia in testa, coda e cuore, eliminando le prime due e mantenendo solo quest'ulima, che rappresenta il meglio della produzione.
Per salvaguardare fali feccinche di produzione, valorizaza el inprodotto e promuvordo, nel 1969 è nato l'Istituto Tutela Grappa del Trentino, che impone regole di autodisciplina e controlli severi, a garanzia di una indiscutibile qualità, certificata anche da organi estemi, come la Fondazione Mach, Istituto Agrario di San Micheel all'Adige, che si occupa delle analisi di ilade le analisi di ilade le analisi di ilade le analisi di albele la analisi di solorio, e dalla Camera di Commercio di Trento, presso la quale è operativa una Commissione per l'esame organolettico che ne controlla controlla produmi.

^